

Corso di formazione

coordinatori pedagogici e eterovalutazione

nell'ambito della sperimentazione sul processo di valutazione
della qualità dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Corso di formazione Coordinatori
pedagogici e eterovalutazione

**Il CPP come sede di confronto e di sintesi a
livello di sistema territoriale**

Marina Maselli

maselli.marina@virgilio.it
marinamaselli63@gmail.com

Il CPP come sede di confronto, di sintesi e di governo del processo di valutazione a livello territoriale

I contenuti

Il significato del lavoro svolto a livello di CPP nel contesto di valutazione formativa

Gli elementi chiave per la reportistica di II Livello

La progettazione dell'incontro di restituzione al CPP

La cornice normativa

“Ciascuna Provincia istituisce un Coordinamento pedagogico provinciale, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia accreditati, con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al monitoraggio e alla valutazione del progetto pedagogico, in coerenza con l'attività programmatica della Provincia in materia di servizi per l'infanzia”

(Punto 2 art.34 LR 22 giugno 2012, n.6. Modifiche e integrazioni alla LR 10 gennaio 2000,n.1)

Parole chiave: Confronto

Per fare crescere una cultura della valutazione è necessario il confronto

Confronto come elemento chiave per il nostro sistema di valutazione

Il confronto come espressione e occasione di trasparenza

Parole chiave: Confronto

“Per far crescere una cultura della valutazione è necessario il **confronto**. Pertanto le forme di valutazione interna, condotte con strumenti attendibili e rigorosi, dovrebbero abbinarsi a forme di valutazione esterna, condotte con i medesimi strumenti. I risultati di tali valutazioni andrebbero discussi in vista dell'analisi delle condizioni che consentono la realizzazione dei progetti e l'assicurazione di aspetti di fondo della qualità dei servizi. Periodicamente indicatori, strumenti e procedure di valutazione andranno, su questa base, discussi in confronti pubblici in vista di una loro eventuale revisione”. (Bondioli 2003)

Il significato del lavoro di CPP nel contesto di valutazione formativa

Sistema di valutazione formativa centrato sul Coordinamento Pedagogico Provinciale

“La valutazione assume il significato di un dispositivo formativo e riflessivo che può sostenere lo sviluppo di una comunità professionale nel momento in cui se ne acquisisce padronanza e permette di stimolare il dialogo e il confronto intersoggettivo tra gli operatori sulla base di dati che sono esito di un'indagine sistematica che li coinvolge direttamente come attori.” (Linee guida regionali)

CPP come comunità di pratica

L'impegno reciproco dei partecipanti

La negoziazione di un'impresa comune

Lo sviluppo di un repertorio condiviso

Assunti di base

“Un sistema di valutazione:

coerente e contestualizzato: sulla base di linee comuni elaborate in modo negoziato a livello regionale, il sistema conferisce responsabilità e autonomia organizzativa e gestionale ai differenti CPP che possono declinare i criteri di valutazione in strumenti e pratiche che siano espressione del **confronto attivato in sede provinciale** e siano adeguati al contesto locale;

funzionale al lavoro di rete e allo sviluppo qualitativo del sistema integrato, dato che configura la costruzione di un contesto metodologico che sollecita il **dialogo tra i diversi soggetti istituzionali**, promuovendo lo scambio di idee, supportando l'identificazione dei bisogni formativi del territorio e la predisposizione di iniziative comuni fondate sull'analisi dei problemi” (Linee guida regionali)

Assunti di base

“La capacità di una rete di servizi di realizzare forme condivise di auto-eterovalutazione deve essere considerata come un indicatore di qualità, in quanto in grado di guardare a se stessa in modo sistematico e operativamente orientata al rinnovamento. L'incremento progressivo, da parte della rete provinciale dei servizi, della capacità di concordare indicatori, strumenti e procedure di valutazione, di attuare pratiche valutative e di utilizzarne gli esiti in chiave migliorativa e formativa rappresenta lo sviluppo di una capacità di controllo e autoregolazione che ha riflessi sulla qualità educativa e può sostenere il processo di integrazione del sistema”(Linee guida regionali)

Il CPP e la qualità del sistema

Il CPP è lo snodo che rende possibile una valutazione che salda il livello del servizio con il livello regionale

Processo valutativo che si situa in un percorso ricorsivo

- Progettazione del processo di auto-eterovalutazione e degli interventi formativi
- Monitoraggio degli strumenti e delle procedure, delle azioni di miglioramento
- Condivisione degli esiti del processo a livello di CPP: analisi dei report, restituzione del report e rilanci
- Informazione allargata con gestori, amministratori, dirigenti
- Documentazione del percorso
- Raccordo con enti e servizi del territorio interessati dal processo

Azioni di accompagnamento del percorso a livello di CPP legate alla fase di sperimentazione

- 1) Condivisione, nell'ambito del CPP, del piano di lavoro complessivo del percorso (2 ore). **Finalità:** condivisione schema generale di lavoro e strumenti
- 2) In corrispondenza dello sviluppo del percorso di autovalutazione (3 ore) **Finalità:** progettare e confrontarsi/ restituire elementi o problematiche del percorso di autovalutazione.
- 3) In corrispondenza dello sviluppo del percorso di eterovalutazione (3 ore) **Finalità:** progettare e confrontarsi/ restituire elementi o problematiche del percorso di eterovalutazione
- 4) In corrispondenza degli incontri con il gruppo di lavoro per la riflessione finale sui dati valutativi e l'individuazione delle priorità di intervento/ Stesura rapporto finale di valutazione. (3 ore) **Finalità:** confronto su quanto sta emergendo delle problematiche relative agli incontri di restituzione e alla stesura dei report
- 5) Restituzione al CPP del report di II livello ad opera del tutor insieme agli eterovalutatori (4 ore)

La valenza degli incontri del CPP

Gli incontri previsti a livello di CPP hanno lo scopo di rendere tutti i soggetti partecipi al processo. Sono momenti fondamentali di informazione/ condivisione restituzione allargata del lavoro in corso, evitano che il percorso che ogni anno coinvolge alcuni servizi sia vissuto come esperienza circoscritta.

I primi incontri sono funzionali ad accompagnare il percorso che si fa a livello dei servizi. (Tenere verbali degli incontri)

La restituzione finale fornisce il quadro di sintesi del processo di auto-eterovalutazione. Consente di individuare elementi utili per le scelte a livello di CPP e porta elementi a livello di metavalutazione garantendo la riflessione sul processo.

Azioni collegate alla restituzione finale al CPP e al report II livello

Incontri collegiali degli eterovalutatori coordinati dal tutor per individuare gli elementi chiave per il report di II livello (sia a livello di analisi dei contenuti che di procedure di valutazione) e preparare la restituzione al CPP (8 ore)

Stesura del report di II livello (a cura del tutor del CPP)

Consegna del report di II livello alla Regione (a cura del tutor del CPP)

Lettura del report di valutazione e incontri con il tutor

Ogni eterovalutatore riceve dal coordinatore pedagogico del servizio il rapporto finale di valutazione che legge individualmente.

L' eterovalutatore dovrà leggere il rapporto finale di valutazione redatto dal coordinatore pedagogico del servizio tenendo conto dei seguenti punti:

i punti di forza emersi

le criticità emerse

le aree di miglioramento individuate

gli aspetti di metavalutazione (problematiche ed elementi significativi del processo di eterovalutazione, es: ruolo eterovalutatore, restituzione, fonti utilizzate...).

In funzione degli incontri collegiali con il tutor, ciascun eterovalutatore elabora una scheda di sintesi che tiene conto degli elementi sopra indicati. Il confronto di tutte le schede deve consentire di pervenire a un quadro complessivo, a livello di CPP, dei punti di forza, punti di criticità e aree di miglioramento, che verrà restituito al CPP e discusso in un apposito incontro.

Documentazione e utilizzo formativo dei dati a livello di CPP

Il sistema di valutazione che si propone vuole promuovere anche il lavoro di rete a livello provinciale, non in chiave di certificazione confronto tra i diversi servizi, ma in funzione dell'identificazione dei bisogni formativi del territorio, del dialogo-riflessione sul tema della qualità educativa e sulle sue modalità di verifica e valutazione.

La documentazione degli esiti della valutazione a livello di territorio provinciale (che deve evitare di riportare classifiche dei servizi) dovrebbe essere intesa ad individuare alcune priorità di lavoro del CPP, cioè tematiche educative rilevanti per il territorio (in quanto espressione di criticità rilevate in modo diffuso tra i servizi) che possono essere oggetto di differenti iniziative negli anni successivi.

L'analisi a livello di territorio provinciale della valutazione realizzata nei singoli servizi dovrebbe poi riguardare anche altri due elementi del processo valutativo:

- le problematiche e le dinamiche relazionali relative alle diverse fasi della valutazione (con particolare riferimento alla motivazione con cui è stato vissuto il processo di valutazione)**
- gli eventuali giudizi critici degli operatori in merito alla struttura ed alle modalità di impiego dello o degli strumenti di valutazione.**

Il lavoro a livello di CPP implica anche un'attività di approfondimento e ricerca sul processo di valutazione formativa finalizzata allo sviluppo qualitativo dello stesso, sia in termini di strumenti e procedure di valutazione che di strategie di conduzione degli incontri e di gestione dei gruppi educativi” (Linee guida)

La reportistica che accompagna il processo

COERENZA E TRASPARENZA

- **report di autovalutazione redatto dal coordinatore pedagogico del servizio**
- **report di eterovalutazione redatto dall'eterovalutatore**
- **rapporto finale di valutazione redatto dal coordinatore pedagogico del servizio che tiene conto della discussione attuata (va consegnato al gestore, al CPP e all'eterovalutatore che ha svolto la valutazione nel servizio.)**
- **report di secondo livello a cura del tutor del CPP**
- **report annuale (che possiamo definire di terzo livello) a livello regionale che raccoglie la sintesi di quanto emerso dai nove report dei CPP.**

Si prevede, inoltre, a conclusione dell'intero ciclo di valutazione, un report a livello regionale che consente di riprogrammare e rilanciare.

Il quaderno di lavoro dell'eterovalutatore

Funzioni

Il quaderno di lavoro è uno strumento utile alla rilevazione dei dati e delle evidenze empiriche riferibili ai diversi descrittori previsti nello strumento di valutazione elaborato dal CPP. E' utilizzato in abbinamento allo strumento di valutazione, in quanto le osservazioni e le evidenze empiriche annotate rappresenteranno il riferimento per valutare quanto dichiarato nei vari descrittori elencati nello strumento

Sezioni del quaderno di lavoro

Sezione 1) informazioni sulla storia, la struttura e l'organizzazione educativa del servizio

Sezione 2) Analisi del progetto pedagogico e documenti consultati

Sezione 3) Raccolta dei dati riferiti ai criteri e ai relativi descrittori

Sezione 4) Eventuali note e riflessioni sul processo valutativo e sullo svolgimento del ruolo di eterovalutatore

Elementi di base del report di eterovalutazione

- 1) descrizione delle caratteristiche strutturali e organizzative del nido**
- 2) presentazione degli esiti dell'analisi del progetto pedagogico e elenco dei documenti consultati**
- 3) descrizione dello svolgimento delle attività di rilevazione dei dati**
- 4) descrizione sintetica degli elementi di qualità e di criticità del contesto educativo rilevati organizzate utilizzando lo schema presente nello strumento (con allegato lo schema analitico di tutte le valutazioni)**
- 5) elementi di metavalutazione riferiti a descrittori e procedure**

Il report di II Livello

Coerenza tra gli strumenti impiegati. Il report di II livello redatto dal tutor deve contenere elementi coerenti con quanto emerso nei passaggi precedenti.

Mentre i report di valutazione realizzati a livello di servizio hanno il compito di individuare punti di forza e le criticità e elaborare piani di miglioramento

Il report di II livello consente di fare una fotografia del sistema territoriale dei servizi implicati per quell'anno e di individuare quegli elementi trasversali che permettono al CPP di operare delle scelte

Il report di II livello è il documento che consente di avere un quadro complessivo quali-quantitativo del percorso di auto-eterovalutazione. La stesura finale del report è a cura del tutor ma è frutto anche degli elementi emersi dal lavoro congiunto con gli eterovalutatori

Il report di II livello

Indice

Premessa

Il dimensionamento della sperimentazione/auto eterovalutazione (servizi e soggetti coinvolti)

Il processo attivato. Le fasi del processo, il piano motivazionale degli operatori, la tempistica di lavoro, gli strumenti e le procedure adottate.

L'elaborazione dei dati

Rielaborazione, restituzione e conclusione del percorso

Esiti: aspetti di qualità rilevati, criticità emerse, azioni di miglioramento

Note conclusive sull'efficacia formativa del processo e sulla sostenibilità del processo, azioni di miglioramento e azioni formative da implementare nel proprio CPP

(Nella stesura del report è bene tenere a mente che tale documento deve fornire un'analisi aggregata dei dati valutativi relativi ai diversi servizi del territorio provinciale e deve consentire di individuare le priorità di lavoro del CPP, è dunque importante fornire dati supportati da elementi empirici entrando nel merito delle scelte metodologiche compiute).

Priorità di intervento e azioni di miglioramento a livello di servizi

Sono frutto della riflessione all'interno del gruppo di lavoro a seguito della restituzione dei dati valutativi.

Sono “un impegno che il gruppo di lavoro e il c.pedagogico del servizio prendono con il sistema dei servizi educativi e con la collettività verso il miglioramento della propria situazione”

Devono essere indicate nel rapporto finale di valutazione (indicando azioni formative,...)

Le azioni di miglioramento possono essere realizzate nell'anno successivo

Le azioni di miglioramento vanno monitorate a livello di servizi

Priorità di intervento e azioni di miglioramento a livello di CPP

Dal quadro complessivo delle criticità alle priorità di intervento e alle azioni formative

Le azioni formative individuate

Monitorare le azioni di miglioramento

Il valore formativo delle restituzioni

Restituzioni come momenti fondamentali del processo di valutazione

Diversi livelli di restituzione: a livello del servizio, a livello di CPP, a livello regionale

Condivisione dell'esperienza di restituzione come nodo centrale dei processi valutativi

Restituzione dei dati che ha per fine l'attivazione di un itinerario riflessivo, itinerario di riappropriazione del senso

Processo ricorsivo di co-costruzione di significato, che fa crescere nel confronto, che mira all'empowerment, all'incremento del potere d'azione dei singoli soggetti, fondato su un incremento di sapere, di consapevolezza.

Percorso di scambio culturale che consente ai diversi attori sociali coinvolti di crescere nel confronto, di riorientare le scelte di fondo

Restituzione come momento dialogico che deve rilanciare il percorso e riorientarlo

L'apporto degli eterovalutatori nel processo di restituzione al CPP

Potenziamento dimensione formativa e partecipativa del processo

Supporto all'analisi complessiva dei dati da inserire nel report di II livello

La restituzione al CPP si configura come operazione corale e non solitaria o esclusiva da parte di un solo soggetto (il tutor).

La restituzione al CPP

Restituzione al CPP come momento a valenza formativa

Si mira a sviluppare e sostenere una progressiva capacità dei diversi soggetti di produrre, analizzare e leggere i dati che emergono dal processo di valutazione

Garantire una restituzione degli esiti del percorso di valutazione a tutti i soggetti favorisce il processo di coinvolgimento e partecipazione al processo e alle scelte del cpp in merito alla progettazione di interventi formativi, attività di ricerca, realizzazione di eventi.

É necessario garantire un confronto sugli elementi emersi dalla valutazione a livello di CPP con i coordinatori pedagogici,

Il confronto consente di raccogliere i punti forti e le criticità e collegarle a temi emergenti che vanno discussi a livello di CPP

Progettare la restituzione

Gli obiettivi dell'incontro

I ruoli

I contenuti della restituzione

Le modalità di conduzione dell'incontro

La documentazione dell'incontro. (verbale dell'incontro che tiene memoria degli interventi e dei temi emersi)

I contenuti della restituzione al CPP

La dimensione quantitativa del processo valutativo(soggetti e servizi)

Gli strumenti: utilizzo e adeguatezza

Quadro complessivo delle dimensioni e sottodimensioni criteri sulle quali si registrano i punti di forza

Quadro complessivo delle dimensioni e sottodimensioni criteri sulle quali si registrano aree di criticità

Quadro complessivo delle aree di miglioramento individuate (dimensioni, sottodimensioni, criteri)

Quadro complessivo delle aree sulle quali si è scelto di attivare azioni di miglioramento e le azioni messe in campo per il superamento delle criticità (es:formazione,

Le problematiche ed elementi significativi del processo di auto-eterovalutazione, es: ruolo eterovalutatore, restituzione, fonti utilizzate...)

Problematiche relative ai criteri e descrittori degli strumenti

Monitorare il processo a livello di CPP

Il monitoraggio a livello di CPP deve avere una prospettiva di ricerca (progressiva capacità dei diversi soggetti di produrre, analizzare e leggere i dati).

Il monitoraggio deve riguardare: gli strumenti, le procedure, i progetti di miglioramento, il quadro di criticità che emergono complessivamente.

A conclusione del ciclo valutativo è possibile rilevare gli elementi che ritornano.

La documentazione come risorsa per la valutazione

- Il progetto pedagogico e la valutazione nei servizi per la prima infanzia. Le linee guida regionali, gennaio 2013
- La valutazione pedagogica. Modelli, processi e strumenti. Esperienze in Emilia-Romagna Quaderno n. 31, luglio 2013
- Valutazione della qualità e regolazione del sistema dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna. Quaderno n.32, Ottobre 2013
- Obiettivo qualità. GreDInforma Dossier informativo n. 3, settembre 2014
- Le sfide della qualità. Percorsi di valutazione e azioni di miglioramento nei servizi 0-6 al terzo anno di sperimentazione delle linee guida regionali, Quaderno n 35, gennaio 2015